

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4528 del 20/08/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR) VIA 6 ORROBRE 2013 N. 52/54 - MODIFICA E RINNOVO DI AUA - PRATICA SUAP 43/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4712 del 19/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno venti AGOSTO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/24.

PREMESSO CHE:

- con Provvedimento conclusivo Prot. 9080 del 03/08/2016 il SUAP del Comune di Sissa Trecasali ha rilasciato l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi srl per lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali, via Provinciale n. 42-44, comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 ;

- con Provvedimento n. 9261 del 01/08/2017 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3672 del 13/07/2017) il SUAP Comune di Sissa Trecasa ha modificato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo Prot. 9080 del 03/08/2016;
- con Provvedimento prot. n. 10038 del 14/08/2018 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3523 del 10/07/2018) il SUAP Comune di Sissa Trecasa ha modificato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo Prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;
- con Provvedimento prot. n. 13366 del 07/11/2019 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4976 del 30/10/2019) il SUAP Comune di Sissa Trecasa ha modificato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo Prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;
- con Provvedimento Unico n. 02/2021 relativo alla pratica SUAP 32/2020 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-417 del 29/01/2021) il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato e volturato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;
- con Provvedimento Conclusivo n.24/2021 del 13/09/2021 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-4198 del 20/08/2021) il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;
- con Provvedimento Conclusivo n.38/2023 del 06/06/2023 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2402 del 11/05/2023) il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha volturato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;
- con Provvedimento Conclusivo n.63/2023 del 13/10/2023 (che recepisce la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5083 del 04/10/2023) il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha volturato l'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con protocollo n. 7260 del 10/06/2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/106907 del 11/06/2024), presentata dalla società PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.R.L, nella persona del gestore, legale rappresentante pro tempore e procuratore di stabilimento della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale e insediamento in Comune di Sissa Trecasali (PR) Via 6 Ottobre 2013 52/54, per la modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento conclusivo prot. 9080 del 03/08/2016 e smi con riferimento al seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura";

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2024/108024 del 12/06/2024:

- il parere favorevole di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 53532 del 29/07/2024 acquisito a protocollo Arpae PG/2024/138708 del 29/07/2024, allegato al parere del Comune di Sissa Trecasali;
- il parere favorevole di EmiliAmbiente SPA prot. n. 6214 del 09/08/2024 acquisito a protocollo Arpae PG/2024/147023 del 09/08/2024, allegato al parere del Comune di Sissa Trecasali
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2024/138856 del 30/07/2024, depositata agli atti;
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 10330 del 08/08/2024 acquisita a protocollo Arpae PG/2024/148183 del 12/08/2024, che fa anche riferimento al parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot n. 53532 del 29/07/2024 e al parere di EmiliAmbiente SPA prot. n. 6214 del 09/08/2024 , allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 1);

EVIDENZIATO CHE:

la ditta in merito agli scarichi idrici ha chiesto di convogliare le acque provenienti dallo sterilizzatore verticale a vapore presente nel laboratorio e le acque di condensa dei compressori utilizzati per la produzione di aria compressa a supporto del funzionamento degli impianti produttivi mediante linee separate interne alla proprietà al punto di scarico denominato S3;

il Comune nel proprio parere prot. n. 10330 del 08/08/2024 ha fatto presente che *“Visto il parere di Emiliambiente in cui lo scarico S3, con recapito in pubblica fognatura, viene classificato come domestico di classe A per prevalenza, e pertanto sempre ammesso nel rispetto del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell’Autorità di Ambito Territoriale (A.T.O.) di Parma, approvato con delibera assembleare n. 6 del 29 agosto 2011 e delle prescrizioni impartite dal Gestore del SII nel citato parere.”*

EVIDENZIATO INOLTRE CHE per la matrice impatto acustico:

la Ditta ha dichiarato il *“Proseguimento senza modifica”* e *.”l’invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale (per RINNOVO o PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE)”*;

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

- 1 la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo prot. 9080 del 03/08/2016 e smi;
2. l'attività industriale prevede **“Produzione e selezione sementi”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER-ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

7. è stato dichiarato

1. Dismissione Essiccatoio 1 (E1-E20)
2. Ricostruzione Essiccatoio 1 (E1 - E28) bruciatori tot. 11200 kW
3. Modifica Portata emissione E111 (45000 m³/h)
4. convogliamento acque di condensa sterilizzatore verticale a vapore e compressori S3

8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:

1. **EMISSIONE F6 “Caldaia spogliatoi e laboratorio”(potenzialità 60kW)**
2. **EMISSIONE F7 “caldaia uffici” (pot. 166 kW)**
3. **EMISSIONE F8 “n.2 riscaldatori linee 2-3 (pot. 32 kW cad.)**
4. **EMISSIONE F9 “n.2 riscaldatori linee 1-5 (pot. 32 kW cad.)**
5. **EMISSIONE F11 “n.4 riscaldatori magazzino poli (pot. 33.8 kW cad.)**

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE E RINNOVARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della società PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.R.L. nella persona del gestore, legale rappresentante pro tempore e procuratore di stabilimento della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale e insediamento in Comune di Sissa Trecasali (PR) Via 6 Ottobre 2013 52/54, relativamente all'esercizio dell'attività di “Produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONI da E1- a E28 (essiccatoio 1) - da E41-a E60 (essiccatoio 3) Deumidificazione spighe

Emissioni modificata

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 6 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 15.000.000 Kcal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	45	giorni
Materiale Particellare	3*	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).</p>		

EMISSIONE N. 61 Sgranatura (linea 1)

EMISSIONE N. 62 Sgranatura (linea 2)

Emissioni autorizzate

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	30.000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	70	giorni
Altezza minima:	18	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e</p>		

101.3 kPa.

EMISSIONE N. 63 Aspirazione Calibratura 1

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano dagli impianti di calibrazione/tavole densimetriche/calibratura mais devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	90.000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	135	giorni
Altezza minima:	22	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 66 Aspirazione Insacco linee 1 – IC1

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento ad umido degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³

SOV	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 67 Cernita

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5500 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	45	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 69 Cernita sfogliatura

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	45	giorni

Altezza minima:	6	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 72 Sconfezionamento e insacco linea n° 5

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	30.000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
SOV	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI dalla N. 77 alla N. 90 Essiccatoio 4

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 2 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 7.000.000 Kcal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
--------------------	----	---

Durata giorni/anno:	60	giorni
Materiale Particellare	3*	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).</p>		

EMISSIONI dalla N. 91 alla N. 104 Essiccatoio 5

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 2 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 7.000.000 kCal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	60	giorni
Materiale Particellare	3*	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).</p>		

EMISSIONE N. 108 Aspirazione linea insacco 2 e impianto trattamento IC5

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	15000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 109 Aspirazione impianto di selezione ottica

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di caricamento mais tramite tramogge/selezione del mais/scarico mais selezionato in cassoni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	11000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 110 Aspirazione impianto IC3 e linea insacco 3

Emissione Autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	15000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

EMISSIONE N. 111 Aspirazione calibratura 2

Emissione modificata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	45000 cad	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	120	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 113 Aspirazione locale IC3

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in questo ambiente devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 114 – Movimentazione nuovi silos

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di movimentazione e carico delle sementi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	18000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	13	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 115 – Buca di scarico

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di movimentazione e carico delle sementi, devono essere captati e con-

vogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	55000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	120	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 116 Cernita 2

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano dall'attività devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	60	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 117 Aspirazione selezionatrici ottiche calibratura 1

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 118 Pulitrice sconfezionamento

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	9000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 119 Aspirazione campionatore linea 1

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4500 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m
SOV	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 120 Saldatura officina

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano dall'attività devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1600 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	6	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 121 – Aspirazione laboratorio

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1600 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
SOV	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 122-Aspirazione riempitrice big-bags

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	16000 cad	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI dalla N. 123 alla N. 146 Essiccatoio 7

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 1 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 568000 kCal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	40	giorni
Materiale Particellare	3*	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).</p>		

EMISSIONE N. 147 – Aspirazione espulsione gas di scarico

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	8	m
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p>		

EMISSIONI F10 Gruppo elettrogeno emergenza (pot.150 kW) alimentato diesel

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
se in funzione l'emissione, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.		

Emissioni diffuse

- Nel caso di stoccaggio dei sottoprodotti derivanti dalle linee di sgranatura e pulitura e dei bricchetti nelle tramogge in fase di scarico dovranno essere mantenute idonee altezze e velocità di caduta al fine di limitare la dispersione di polveri.
- Tali tramogge dovranno essere confinate almeno su tre lati.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi a N.61, 62, 63, 66, 72, 108, 109, 110, 111, 114, 115, 117, 118 e 122, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	13349060155
Sede legale:	via Provinciale 42-44, 43018, Sissa Trecasali (PR)

Gestore:	Depositato agli atti
Sede locale impianti:	via Provinciale 42-44, 43018, Sissa Trecasali (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione e selezione sementi
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Prodotti finiti [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	33 000[Ton/anno]
Indicatore 2:	Gas Metano
Indicatore 3:	energia elettrica
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	9 [m]
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	17289
Monossido di Carbonio (CO) :	4501
Ossidi di azoto (NOx) :	15752
Biossido di Carbonio (CO2) :	9718531
Composti organici volatili non metanici (CO-VNM):	920

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di

confidenza della misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall’accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell’impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell’Autorità di Controllo per tutta la durata dell’autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l’obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l’attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l’anomalia di funzionamento, il guasto o l’interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall’impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell’impianto stesso (fermo restando l’obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell’impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- 3 la sospensione dell’esercizio dell’impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l’impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell’Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell’aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l’interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all’Autorità Competente (Arpae SAC) e all’Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l’attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell’impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell’Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell’Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell’autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il titolo abilitativo “comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 10330 del 08/08/2024 e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot n. 6214 del 09/08/2024, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali. L’AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L’eventuale richiesta di rinnovo dell’AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sissa Trecasali, AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA e EmiliAmbiente SPA

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all’interno del procedimento per il rinnovo con modifica dell’AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Elisabetta Ardesi.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell’atto ovvero da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2024/21920

Su disposizione del Dirigente
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

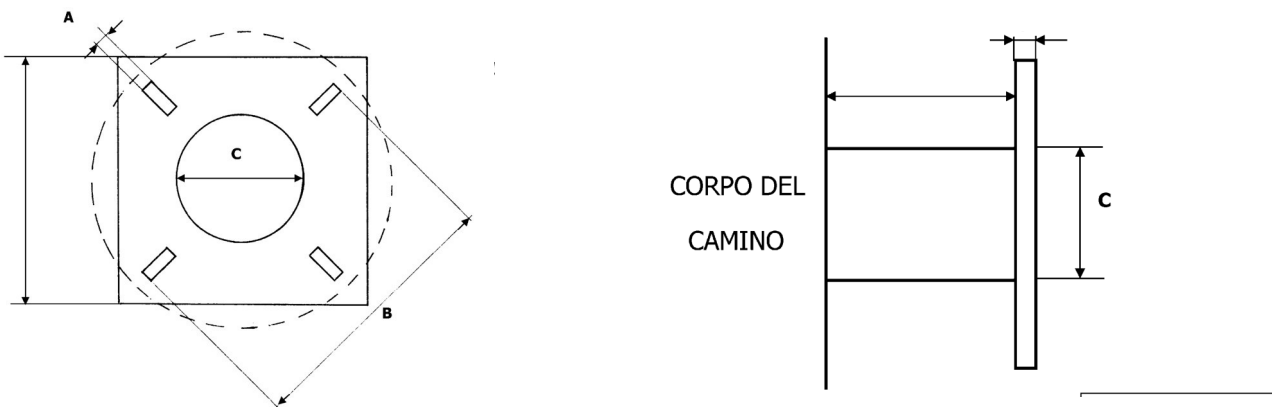
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 12.08.2024

VIA PEC

Spett.le
ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: DPR 59/2013 – Richiesta di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi srl (pratica SUAP n. 43/2024) insediamento ubicato in Sissa Trecasali, via 6 ottobre 2013 n. 52/54 – trasmissione pareri

Con la presente, in merito all’istanza in oggetto presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune di Sissa Trecasali in data 10.06.2024 al prot. n. 7215, si trasmette in allegato, per gli adempimenti di competenza, i pareri inoltrati allo scrivente SUAP da:

- Ausl SIP - Distretto di Fidenza del 29.07.2024 prot. n. 53532, acquisito agli atti il 30.07.2024 al prot. n. 9694;
- Emiliambiente spa del 09.08.2024 prot. n. 6214, acquisito agli atti il 09.08.2024 al prot. n. 10242

ed al contempo si riporta di seguito il parere di competenza del comune di Sissa Trecasali.

In riferimento all’istanza di cui all’oggetto di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale del 19.07.2016 DET-AMB-2016/2424 e s.m.i. presenta dalla ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi srl per l’insediamento in oggetto, adibito alla produzione e selezione di sementi ibride per l’agricoltura, dalla verifica della documentazione agli atti, per quanto di competenza dell’amministrazione comunale, si evidenzia quanto segue:

Trattasi di modifica sostanziale dell’autorizzazioni relativa alla matrice emissioni in atmosfera per sostituzione essiccatoio 1 e convogliamento nello scarico esistente S3 delle acque di condensa dello autoclave laboratorio e compressori, senza variazione delle altre matrici ambientali;

Visto il parere di Emiliambiente in cui lo scarico S3, con recapito in pubblica fognatura, viene classificato come domestico di classe A per prevalenza, e pertanto sempre ammesso nel rispetto del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell’Autorità di Ambito Territoriale (A.T.O.) di Parma, approvato con delibera assembleare n. 6 del 29 agosto 2011 e delle prescrizioni impartite dal Gestore del SII nel citato parere.

Per quanto sopra, alla luce delle valutazioni espresse da Ausl e da Emiliambiente, verificata la conformità di quanto presentato con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale vigenti, si esprime, per quanto di competenza dell’Amministrazione Comunale, **parere favorevole**, fatte salve le eventuali prescrizioni e disposizioni impartite in merito dall’autorità competente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Paola Delsante
(documento firmato digitalmente)

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0053532
DATA: 29/07/2024
OGGETTO: Risposta a: Richiesta parere pratica suap 43/2024 PIONEER HI-BRED ITALIA
SEMENTI srl

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano
Paolo Sacconi

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0053532_2024_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia; Sacconi Paolo	157E1D8B217FBB5BF93424BA0EC23548 CF379DE80CCB0A8C1AC4CC7AD4ED18 A3



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.
sissatrecasali.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Richiesta parere pratica suap 43/2024 PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI srl

Si comunica in riferimento alla nota di ARPAE Sac prot.108024 del 12.06.2014 avente per oggetto Rif SUAP 43/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza modifica con contestuale rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi Srl per l'insediamento in Comune di Sissa Trecasali, Via 6 Ottobre 2013 n. 52/54.

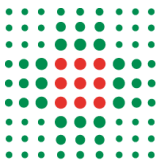
La richiesta di modifica sostanziale riguarda in particolare la dismissione Essiccatoio 1 (emissioni E1 - E20), la ricostruzione Essiccatoio 1 (emissioni E1 - E28), l'aumento di portata dell'emissione E111 a 45000 m³/h, l'installazione nel laboratorio aziendale di uno sterilizzatore verticale a vapore con scarico delle acque di condensa nella rete fognaria comunale, inoltre si richiede la possibilità di scaricare la condensa dei compressori sempre nella rete fognaria comunale.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, il nuovo Essiccatoio 1 risulta composto da un bruciatore per ogni cella di essiccazione ed un unico tunnel in cui confluirà l'aria calda. La gestione delle singole celle potrà essere effettuata in maniera indipendente. Le celle sono 14 e ciascuna è dotata di un bruciatore da 800 Kw, per un totale di 11.200 Kw.

Valutato quanto indicato nella domanda, osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio, negli ultimi anni, segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano



Paolo Saccani

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
Comune di Sissa-Trecasali
Piazza Fontana n.1
43018 Sissa-Trecasali

Invio a mezzo pec
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

p.c.
Spett.le
ARPAE - Ufficio SAC
P.le Della Pace, 1
43121 Parma
Invio a mezzo pec
aopr@cert.arpa.emr.it

Rif. Pratica SUAP n.43/2023 – Rif. Sinadoc 2023/21920

OGGETTO: Istanza modifica con contestuale rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI srl sito in comune di Sissa Trecasali, via 6 Ottobre 2013 n.52/54.

Emissione parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Vista

- la richiesta di parere per il rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con documentazione pervenuta in data 17/04/2024 prot.3002, in data 12/06/2024 prot. 4614 e in data 12/06/2024 prot. 4628;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 “Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: “Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione”;

e considerato che

la richiesta è relativa a:

- acque provenienti dallo sterilizzatore verticale a vapore presente nel laboratorio
- acque di condensa dei compressori utilizzati per la produzione di aria compressa a supporto del funzionamento degli impianti produttivi
- entrambe convogliano mediante linee separate interne alla proprietà al punto di scarico denominato S3;

dichiara

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



che lo scarico nella pubblica fognatura di acque nere della Ditta in oggetto è classificabile come “**domestico di classe A**” per prevalenza, pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente.

Per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. invio annuale di analisi chimiche su gli scarichi del punto S3.
3. Copia contabile di pagamento diritti tecnici Emiliambiente (€ 150,00 + iva 22%). Il pagamento deve essere eseguito mediante bonifico bancario su conto corrente intestato a:

EMILIAMBIENTE SPA

CODICE IBAN: IT86 P 03069 65734 0000 0001 0940

causale “DIRITTI TECNICI PARERE SCARICO DITTA _____, COMUNE DI _____”.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

La non osservanza delle suddette prescrizioni comporterà da parte della scrivente la richiesta di applicazione di quanto previsto ai sensi dell’art.130 del D.Lgs. 152/06.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.